



COMUNE DI CUSANO MILANINO

PIANO ATTUATIVO

Ambito di Trasformazione 5. Via Sormani - Viale Unione

SISTEMAZIONI VIABILISTICHE ALL'INTERSEZIONE TRA VIA SORMANI, VIA MARCONI, VIALE DEI FIORI E VIALE UNIONE NEL COMUNE DI CUSANO MILANINO (MI)

Proponente

ESSELUNGA S.p.A.
Via Giambologna, 1
20096 Limito di Pioltello (MI)

Esselunga s.p.a.

Coordinamento generale
Progettista

studioNONIS
Via Schievano, 12 - 20129 Milano
tel. 0039.02.89181311
fax. 0039.02.89159211
e-mail: nonisarch@nonisarch.it

Progettista
Viabilità Urbanizzazioni

Studio Architetto
Vincenzo Curti
Via Giosuè Carducci, 38 - 20123 Milano
tel. 0039.02.76005178
fax. 0039.02.73960337
e-mail: studio@vincenzocurti.it

Progettista
Tecnologia - Ambiente

PLANNING S.r.l.
Ing. Gianluigi Marazzi



RELAZIONE DI CONFORMITA' AL PUGS

Tavola

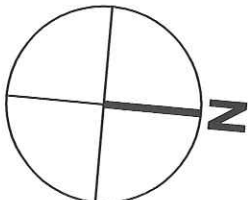
REL 4

scala data OTTOBRE 2013

revisioni data

data

data



ESSELUNGA S.p.A.

PIANO ATTUATIVO (P.A.) CUSANO MILANINO (MI)

Rev.	Descrizione	Data
0	Emissione	01-2014

PLANNING SRL

VIA SPALTO PIOGGIO, 10 - 20052 MONZA (MI)
TEL. 039-386521 - FAX 039-2329202

MAIL: planning@studioplanning.it www.studioplanning.it

In riferimento alla lettera ufficio Edilizia Privata/CN del 17/12/2013 punto 1, si trasmette tavola di progetto dei sottoservizi generali con indicato gli allacciamenti di:

- Acqua potabile
- Fognatura
- Linea elettrica di MT
- Line telefonica

La tavola di progetto è stata redatta seguendo le indicazioni contenute nel PUGSS (Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo) del Comune di Cusano Milanino.

Il PUGSS è lo strumento di pianificazione del sottosuolo previsto dalla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 3/3/99, dalla Legge Regionale Lombarda n. 26, titolo IV, approvata il 12/12/2003 e dal Regolamento Regionale n. 6/2010. L'Amministrazione Comunale, sulla base di queste disposizioni, ha predisposto la revisione del PUGSS come strumento di governo e di gestione del sottosuolo nell'ambito del PGT e seguendo il regolamento del sottosuolo vigente. La Legge Urbanistica della Regione Lombardia n. 12/05, nell'indicare l'elaborazione del Piano di Governo del Territorio (PGT), prevede all'articolo 9 l'elaborazione del "Piano dei Servizi".

Il citato articolo al comma 8 stabilisce che il Piano dei Servizi è integrato, per quanto riguarda l'infrastrutturazione del sottosuolo, con le disposizioni del Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo (PUGSS), di cui all'articolo 38 della legge regionale 12 dicembre 2003, n.26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche).

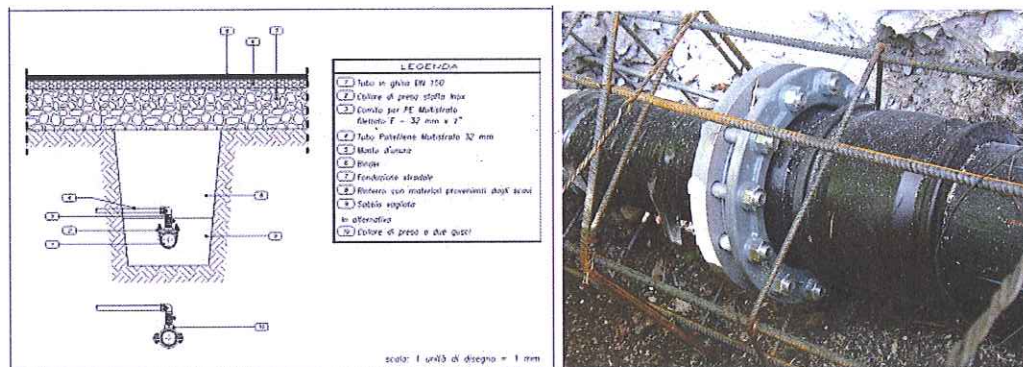
In fase di esecuzione dei lavori verranno predisposti, in accordo con gli enti preposti, tutti i sistemi che, in base alla normativa vigente (art. 2 della direttiva 3/3/99 e L.R.26/03 art. 34 e RR n. 3/05 art. 3), sono stati considerati come sottoservizi necessari alla realizzazione dell'insediamento commerciale quali:

- Allacciamento all'Acquedotto, gestita da Amiacque S.p.A.
- Allacciamento alla fognatura, gestita da Ianomi S.p.A. (raccolta delle acque meteoriche e delle acque reflue urbane)
- Allacciamento telefonia, gestita da Telecom Italia Spa, (reti della telefonia fissa)
- Allacciamento energia elettrica DI MT e bt, gestite da Enel Servizio Elettrico S.p.A.
- Modifica dell'illuminazione (dovuta alla modifica viabilistica) gestita in appalto dalla società GEMMO Spa.

Di seguito viene riportato il testo del PUGSS per ogni tipologia di allaccio e predisposizione:

Allacci all'utenza acquedottistica

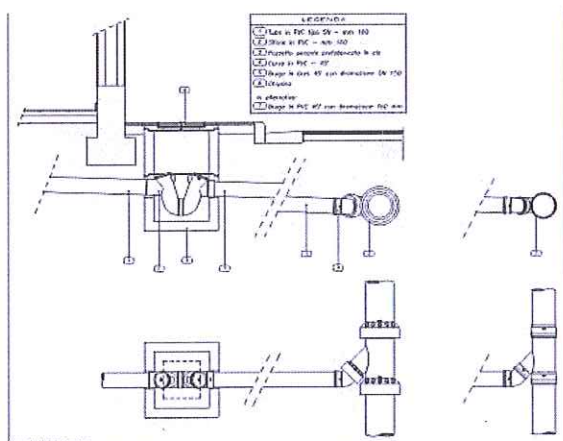
“Il progetto degli allacci idrici, di norma, prevede che ogni portatore vada a servire un solo immobile. Sul portatore sarà posto in un tombino di manovra, che, laddove fosse possibile, sarà ubicato sul marciapiede. Sarà previsto uno scavo per l'alloggio del portatore largo 50 cm e profondo 120 cm. Il riempimento del cavo sarà previsto con pozzolana e cemento per i primi 30 cm e con materiale betonabile o con cemento e pozzolana (a seconda delle indicazioni dell'autorità competente) sino alla quota di posa del binder. Il collare di presa sarà previsto in ghisa sferoidale G400 e montato in corrispondenza del cielo della condotta principale. Il dimensionamento del portatore e del diametro del contatore sarà definito in funzione delle utenze servite, mentre per le utenze antincendio saranno dimensionate secondo criteri operativi.”



In fase di allacciamento verrà rispettato quanto sopra richiesto.

Allaccio fognatura

“Si verificherà la compatibilità idraulica con il collettore fognario esistente, la permeabilità del terreno e la capacità di smaltimento del corpo idrico. La scelta dei punti di immissione sarà subordinata alla positività della verifica idraulica ed urbanistica, inoltre i percorsi vanno scelti tra i più brevi possibili garantendo le opportune pendenze.”



In fase di allacciamento verrà rispettato quanto sopra richiesto.

Illuminazione pubblica

“L'illuminazione pubblica è rappresentata dall'insieme di oggetti (lampioni, lampade, ecc.) atti ad illuminare gli spazi pubblici.

Quando si parla di Piano di Illuminazione Pubblica si intende un progetto ed un complesso di disposizioni tecniche destinate a regolamentare gli interventi di illuminazione pubblica e privata. Tale Piano, sarà realizzato secondo le specifiche e nel pieno rispetto della legge regionale lombarda n. 17 del 27.03.2000 e attraverso la successiva Legge Regionale 21 Dicembre 2004 n° 38 e delle eventuali normative vigenti regionali o nazionali (Nuovo codice della strada D.Lgs. 30 Aprile 1992 n.285, norme per l'attuazione del nuovo Piano energetico nazionale leggi n.9-10 gennaio 1991, norme tecniche europee e nazionali tipo CEI, DIN e UNI). Il comune non è dotato del PRIC che dovrà essere predisposto per definire il processo di rinnovamento e di gestione dei consumi.

Per semplificare la progettazione attraverso prescrizioni che la legge regionale della Lombardia n 17/00 impone riguardanti l'illuminazione pubblica possiamo riassumere il tutto sottolineando:

- Intensità luminosa massima 0.00 cd/klm a 90° e oltre ;
- Ottimizzare le interdistanze e le potenze installate;
- Luminanza media mantenuta minima prevista dalle norme;
- Lampade ad alta efficienza;
- Riduttori di flusso.

Solo apparecchi con fasci asimmetrici di almeno 25-30° e con vetro piano orizzontale permettono di ottenere elevate performance (requisito indispensabile per ottimizzare i progetti illuminotecnici e per ottenere rapporti interdistanze altezze minime accettabili). Ogni tipo di impianto d'illuminazione sarà frutto di un progetto illuminotecnico per minimizzare le potenze e ottimizzare i punti luce.

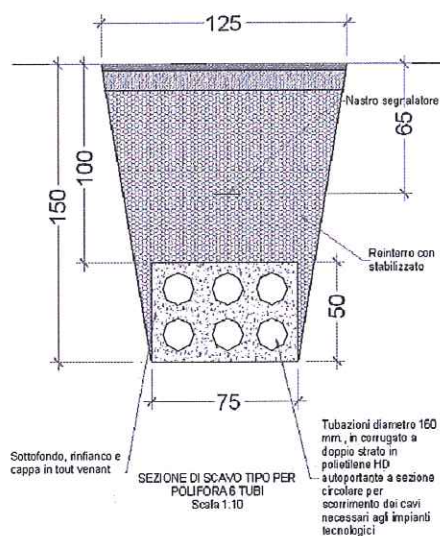
Si utilizzeranno corpi illuminanti con i dati fotometri certificati da laboratori specializzati (es. IMQ Performance).”

In fase di realizzazione verrà rispettato quanto sopra richiesto.

infrastrutturazione

“Le nuove infrastrutture interraste che verranno posate saranno progettate seguendo le indicazioni previste nel punto 4c1 del regolamento regionale 06/10 e saranno realizzate

in polifora / cavidotto costituiti da elementi tubolari continui, affiancati / termosaldati, per infilaggio di più servizi di rete



Le infrastrutture dovranno rispondere ai seguenti requisiti:

- essere realizzate, in via prioritaria, con tecnologie improntate al contenimento dell'effrazione della sede stradale e delle relative o annesse pertinenze
- essere provviste di dispositivi o derivazioni funzionali alla realizzazione degli allacciamenti con gli edifici circostanti, coerentemente con le norme tecniche UNI- CEI;
- essere realizzate, ove si debba ricorrere al tradizionale scavo aperto, con criteri improntati al massimo contenimento dei disagi alla viabilità ciclo-pedonale e veicolare.

Nel caso di quest'ultimo, il corretto riempimento della trincea è indispensabile per evitare le deformazioni della condotta. Seguendo le prescrizioni di posa date dal progettista, si deve far raggiungere al materiale di rinfianco il giusto grado di compattezza così da ottenere un modulo elastico E_t di cantiere più prossimo possibile a quello usato nei calcoli. Per ottenere buoni risultati il rinfianco verrà posato a strati successivi ognuno dei quali costipato meccanicamente avendo cura di non provocare l'innalzamento della condotta durante tale operazione

